



Comune di Novafeltria

Provincia di Rimini

**CARTA DEI SERVIZI DEL
NIDO D'INFANZIA "LINUS"
DEL COMUNE DI NOVAFELTRIA**

Approvata con Deliberazione di G.C. n. 108 del 07/09/2021

Modificata con Deliberazione di G.C. n. 113 del 11/08/2022

Modificata con Deliberazione di G.C. n. 35 del 23/03/2024

INDICE

1. SCOPO DELLA CARTA DEI SERVIZI
2. I RIFERIMENTI NORMATIVI
3. DOVE TROVARE LA CARTA DEI SERVIZI
4. FINALITA'
5. COS'E' UN NIDO D'INFANZIA
6. GLI INTENTI EDUCATIVI DEL PROGETTO PEDAGOGICO
7. EQUIPE EDUCATIVA
8. GLI STANDARD DEL NIDO D'INFANZIA
9. AMBIENTAMENTO E RUOLO DELLA FAMIGLIA
10. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE
11. ASSEMBLEA GENERALE DEL NIDO
12. CONSIGLIO DEL NIDO
13. SERVIZIO MENSA
14. ESTRATTO DEL REGOLAMENTO SANITARIO
15. REGOLE ESSENZIALI PER LA SICUREZZA DEI BAMBINI
16. RESPONSABILITA' DELLE FAMIGLIE
17. COSTI DEL SERVIZIO E RETTE
18. DIALOGO TRA SCUOLA E FAMIGLIA
19. NORMA FINALE

1. SCOPO DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi del Nido d'Infanzia è uno strumento di comunicazione rivolto a tutte le famiglie attraverso cui l'Amministrazione Comunale intende informare sulle **opportunità educative** messe a disposizione dei cittadini, con l'obiettivo di coinvolgere, gli utenti reali e potenziali, in una partecipazione tesa allo sviluppo futuro del servizio.

Vuole essere un documento di dialogo che, attraverso la definizione dettagliata degli STANDARD qualitativi e delle finalità del servizio e di **obiettivi condivisi e misurabili**, rafforza il patto tra cittadini e Amministrazione Comunale contribuendo al miglioramento del servizio.

2. I RIFERIMENTI NORMATIVI

Il contesto normativo di riferimento è rappresentato da:

- legge regionale 25 novembre 2016 n. 19 *"Servizi Educativi per la prima infanzia. Abrogazione della legge regionale n. 1 del 10 gennaio 2000"*,
- deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 16 ottobre 2017 *"Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della l.r. 19/2016"*,
- deliberazione della Giunta regionale n. 2031 del 21 dicembre 2016 *"Attuazione del comma 2 dell'art. 6 della l.r. n. 19 del 25 novembre 2016 avente ad oggetto Servizi Educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000"* con la quale si è disciplinata l'attuazione delle norme regionali in materia di obbligo vaccinale come requisito di accesso ai servizi educativi e ricreativi per l'infanzia sia pubblici che privati,
- deliberazione della Giunta Regionale n. 704 del 13 maggio 2019 *"Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della l.r. n. 19/2016"*,
- legge n. 107/2015, che introduce il *"Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni"*,
- D.L. 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni della legge 31 luglio 2017, n. 119, recante *"Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci"*
- *Regolamento Comunale per il funzionamento del Servizio di Nido d'Infanzia* del Comune di Novafeltria (RN) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 11/03/2024, in seguito *"Regolamento Comunale"*.

3. DOVE TROVARE LA CARTA DEI SERVIZI

Questa Carta dei Servizi è reperibile nel suo ultimo aggiornamento:

- in Municipio, presso l'Ufficio Servizi Educativi
- sul sito internet del Comune, alla pagina www.comune.novafeltria.rn.it
- presso il Nido d'Infanzia "Linus".

4. FINALITA'

"...L'educazione del fanciullo deve avere come finalità: a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità; b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite; c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua; d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona; e) sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale..."

(Art. 29 della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia, 1989).

I Servizi Educativi intendono perseguire la **crescita umana e civile dei bambini** realizzando un'alleanza educativa fra famiglie ed operatori scolastici, per condividere **regole e percorsi** di crescita e stimolare le loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.

Hanno inoltre l'obiettivo di sviluppare le potenzialità di ciascuno e di recuperare le **situazioni di svantaggio** al fine di garantire a tutti la formazione alla cittadinanza.

Pertanto, è impegno dell'Amministrazione Comunale creare un ambiente favorevole alla crescita integrale del bambino proponendo un servizio educativo-didattico di qualità.

Nel rispetto delle finalità espresse, l'Amministrazione Comunale gestisce le proprie risorse ed energie per garantire che la Qualità percepita del servizio, si avvicini il più possibile a quella richiesta, pertanto:

- effettua periodiche indagini di soddisfazione per recepire al meglio le esigenze dell'utenza circa il servizio erogato;
- migliora il livello di preparazione e competenze distintive del proprio personale, attraverso il coinvolgimento dello stesso nelle azioni orientate al raggiungimento degli obiettivi e nella soddisfazione degli utenti;
- orienta l'attività del servizio nel perseguimento degli obiettivi strategici seguenti:
 1. formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
 2. cura dei bambini che comporti un affidamento continuo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
 3. concezione dei servizi educativi per l'infanzia come il primo stadio del processo di integrazione sociale e comunitario delle nuove generazioni di cittadini, processo la cui riuscita produce benefici effetti per l'intera collettività;
 4. sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative;
 5. sostegno all'integrazione nella comunità locale dei gruppi di diversa etnia presenti nel territorio;
 6. aiuto ai bambini portatori di handicap permanenti, fornendo loro un ambito adeguato per sviluppare l'apprendimento, l'acquisizione delle abilità e la crescita individuale.

5. COS'È UN NIDO D'INFANZIA

Il Nido d'infanzia è un contesto all'interno del quale il bambino inizia a costruire la propria identità e ad arricchire le proprie conoscenze attraverso il confronto reciproco, l'interazione con gli educatori e la familiarizzazione con uno spazio fisico alternativo a quello domestico.

In questo scambio percettivo ed emotivo, ogni bambino entra in relazione con gli adulti che si occupano di lui valorizzando e sostenendo le caratteristiche, i talenti e i valori propri di ciascun individuo.

Il Nido d'Infanzia "Linus" si pone in rapporto continuo e collaborativo con le famiglie, il territorio (inteso come ambiente educante) e le istituzioni presenti ed operanti in ambito educativo come Scuole dell'Infanzia, Biblioteca, Servizi Ausl, Centro per le Famiglie, ecc....

6. GLI INTENTI EDUCATIVI DEL PROGETTO PEDAGOGICO

Il Nido d'infanzia è un contesto educativo rivolto non solo ai bambini ma anche alle loro famiglie, con l'obiettivo di accompagnarle nella genitorialità. L'azione educativa è finalizzata alla crescita di un bambino attento, curioso, competente che costruisce le proprie capacità e conoscenze in contesti intenzionalmente pensati dagli adulti, nei quali assume un ruolo di protagonista attivo, attraverso il gioco e l'esplorazione.

Principi educativi:

- accompagnamento all'autonomia nel rispetto dei tempi di ciascuno, accogliendo il bisogno di vicinanza e sicurezza;
- particolare attenzione ai momenti di cura come cambio, sonno e pasto;

- organizzazione degli ambienti per sostenere il bisogno di esplorazione ma anche di vicinanza.

Il Nido d'Infanzia tiene conto della necessità dei bambini di sentirsi protetti attraverso la predisposizione di spazi rassicuranti e riconoscibili. I materiali sono prevalentemente naturali, di uso comune, per consentire ai bambini di sperimentare le loro abilità e la propria creatività.

Lo stile educativo prevede un lavoro di gruppo aperto, per favorire gradualmente i bambini all'esplorazione di nuovi ambienti e alla fiducia verso gli adulti di riferimento. La sezione è eterogenea per valorizzare e facilitare nei bambini le relazioni diversificate e sostenere nuovi apprendimenti.

Il contesto educativo: cura, relazioni, spazi e tempi

Il benessere, la cura e l'apprendimento del bambino al Nido si realizzano attraverso la progettazione di un contesto educativo fatto di tempi e spazi pensati in funzione dei bisogni specifici delle differenti fasce d'età. Le esperienze vissute si basano su relazioni tra adulto e bambino e tra bambino e bambino.

- La cura

Nel Nido la cura si realizza con l'atteggiamento educativo con cui l'adulto tiene conto del benessere del bambino riconoscendo l'intenzionalità e il valore educativo di gesti e azioni quotidiane.

-Le relazioni

Le relazioni tra:

| | |
|--|--|
| Bambino & Adulto | per la crescita affettiva e intellettuale: l'educatrice riconosce i segnali e i bisogni del bambino, e calibra in modo personalizzato le strategie educative. |
| Bambini | rappresenta l'ambiente in cui ogni bambino può affinare la propria autonomia, socializza, riconosce e accetta le regole attraverso l'imitazione e l'appartenenza al gruppo |
| Educatrici & Famiglie | rafforza la competenza dei genitori attraverso un confronto quotidiano sull'esperienza personale di ciascun bambino |
| Educatrici, Operatrici & Coordinatore Pedagogico | garantisce la coerenza e la consapevolezza delle scelte educative quotidiane verso i bambini e la condivisione degli assetti organizzativi e funzionali del servizio. |

-L'organizzazione degli spazi

Gli ambienti ricoprono un ruolo importante nella pratica educativa poiché influenzano il comportamento del bambino nelle relazioni sia con gli adulti, che con i coetanei. L'allestimento degli spazi è intenzionalmente pensato dagli adulti per offrire proposte di gioco ed esperienze relazionali.

Gli ambienti del nido, generalmente, sono articolati in spazi:

- sezioni: attrezzate con arredi e angoli di gioco adeguati alle diverse età dei bambini e alle differenti esigenze educative di relazione ed esplorazione; comprendono i luoghi dedicati alle cure di routine (bagno, riposo);
- comuni (salone, laboratori): vengono utilizzati per i giochi di movimento e per le esperienze laboratoriali;
- giardino: attrezzato con strutture gioco da esterno.

Nel Nido sono presenti inoltre spazi per i servizi ausiliari e per gli adulti.

-Il tempo della giornata educativa

L'esperienza di cura e di benessere del bambino al Nido si fonda sulla costante progettazione dei tempi della giornata educativa che intreccia momenti di routine e di gioco. Le dimensioni della quotidianità e della

ritualità (routine) sono importanti per la maturazione dell'identità fisica e affettiva del bambino, per la sua capacità di entrare in relazione con gli altri e per la conquista dell'autonomia.

Le routine al Nido, intese come gesti di cura intenzionale e qualificata da parte degli adulti sono il:

1. momento dell'ingresso,
2. cambio o l'uso del bagno,
3. pranzo,
4. sonno,
5. momento dell'uscita.

Questi tempi individuali o di gruppo si ripetono in modo sistematico nella giornata rispondendo al bisogno di sicurezza e di prevedibilità del bambino e aiutandolo a strutturare dentro di Sé il senso del tempo e della realtà. Il gioco, ha un valore educativo importante, in quanto strategia per il rapporto con la realtà e strumento privilegiato di conoscenza e di apprendimento dei bambini. La successione organizzata delle esperienze che si alternano in modo armonico prevede interventi flessibili per accogliere, nei tempi istituzionali i ritmi personali di ciascuno.

7. EQUIPE EDUCATIVA

L'equipe educativa è formata dalle educatrici e dal personale addetto ai servizi generali; in collaborazione con il Coordinatore Pedagogico, ha il compito di elaborare e verificare il progetto educativo tenendo sempre presente che tale progetto segue quanto indicato nel Regolamento Comunale. Il gruppo di lavoro partecipa, con cadenza almeno quindicinale, agli incontri di équipe e ai corsi di formazione, sia in autonomia che con il Coordinatore Pedagogico.

8. GLI STANDARD DEL NIDO D'INFANZIA

Accettazione al nido: i bambini sono ammessi al Nido d'Infanzia a partire dal compimento del 12° mese e sino al 3° anno di età.

Posti disponibili: Il Nido d'Infanzia del Comune di Novafeltria in base alle caratteristiche della struttura, ha una capacità ricettiva massima di numero 32 bambini.

L'iscrizione al servizio: le domande di iscrizione per il nuovo anno educativo vanno presentate, con le modalità stabilite nell'apposito Bando che sarà pubblicato di norma entro il mese di marzo, sul sito istituzionale del Comune di Novafeltria. Oltre alla domanda di iscrizione, i genitori sono tenuti a depositare l'attestazione I.S.E.E. per l'attribuzione della retta e la dichiarazione del datore di lavoro attestante l'attualità del rapporto di lavoro e i giorni/orari di servizio.

Le domande di iscrizione al servizio, potranno essere presentate anche successivamente a tale periodo, ciò comporterà tuttavia l'inserimento in coda alla graduatoria.

Entro 30 giorni dalla data di scadenza del Bando di iscrizione, l'Ufficio Servizi Educativi, provvederà a stilare la graduatoria provvisoria e ad inviare alle famiglie la scheda di valutazione con l'indicazione del punteggio assegnato. Entro 10 giorni gli interessati potranno presentare al Responsabile del Servizio, istanza di revisione del punteggio assegnato, segnalando in forma scritta eventuali errori o omissioni ed allegando la documentazione ritenuta opportuna. La GRADUATORIA DEFINITIVA, verrà predisposta entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della GRADUATORIA PROVVISORIA e l'Ufficio preposto comunicherà alle famiglie il posto assegnato in base all'ordine della graduatoria, chiedendo di dichiararne l'accettazione o la rinuncia per iscritto, entro il termine stabilito e compilando l'apposito modulo. La mancata conferma di tale comunicazione nei termini indicati, viene considerata come rinuncia automatica all'ammissione al Servizio.

Criteri di ammissione e graduatoria: La graduatoria di ammissione verrà formulata sulla base di un punteggio assegnato in funzione dei criteri stabiliti dall'art. 8 del Regolamento Comunale a cui si rinvia. I bambini non residenti nel Comune di Novafeltria, saranno collocati in apposita graduatoria e saranno ammessi solo dopo aver esaurito le domande dei residenti. Si precisa che saranno valutati come residenti

anche coloro che al momento dell'iscrizione dichiarino l'imminente immigrazione nel Comune di Novafeltria, fatto salvo che, al momento dell'inserimento al Nido d'Infanzia, dovrà essere documentata l'effettiva residenza. Al bambino non residente verrà applicata la retta massima relativa al servizio richiesto.

L'ambientamento: l'ambientamento al Nido prevede una fase transitoria che contempla la presenza di un adulto di riferimento nei primi giorni di frequenza, a cui segue il graduale distacco in modo da sostenere l'ambientamento al nuovo contesto nel rispetto dei tempi del bambino. Questo processo rappresenta un momento fondamentale e delicato della vita del Nido finalizzato alla salvaguardia del benessere del bambino ed alla creazione dell'alleanza educativa con la famiglia. Per i bambini già frequentanti il Nido, è previsto un reinserimento graduale durante la prima settimana di apertura dell'anno educativo con un orario ridotto dalle 8,00 alle 13,30. Le nuove ammissioni avverranno attraverso il passaggio graduale dalla famiglia alla vita collettiva. Affinché il bambino o la bambina si ambientino senza eccessive fatiche, è necessario che uno dei genitori sia disponibile per il periodo dell'ambientamento, secondo modalità concordate con il personale educativo. Gli inserimenti iniziano, di norma, nel mese di settembre. Compatibilmente con le esigenze educative, i bambini verranno accolti nel corso dell'anno nel momento in cui i posti si renderanno disponibili (con eventuali deroghe da valutarsi a cura del Responsabile del Servizio e in accordo con il Coordinatore Pedagogico, caso per caso, in funzione della disponibilità). Prima dell'ammissione del bambino al Nido (nuovi inserimenti) le educatrici, il Coordinatore Pedagogico e il Responsabile del Servizio, incontreranno i genitori per fornire tutte le informazioni relative al funzionamento della struttura.

Schemi di inserimento: In base al numero dei bambini da inserire, l'età del bambino ed il periodo d'inserimento, verranno valutate, anche attraverso l'analisi del contesto educativo, le modalità e i tempi più consoni ai bisogni sia del bambino che della famiglia.

Il progetto pedagogico e educativo: Riveste un ruolo di primaria importanza per la costruzione del percorso educativo e per attivare processi più ampi di socializzazione e di cultura per l'infanzia.

Orari e calendario: Il Nido d'Infanzia "Linus" del Comune di Novafeltria con sede a Novafeltria in via Il Giugno n. 4, segue il calendario stabilito dall'Amministrazione Comunale nel rispetto della normativa vigente, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16.20.

L'orario di accettazione dei bambini è dalle ore 8,00 alle ore 9.00. Solo per comprovate esigenze lavorative, è possibile richiedere l'ingresso anticipato alle 7.30, previa autorizzazione del Responsabile del servizio. Dalle ore 9.00 alle ore 16.20 la giornata educativa si svolge secondo gli indirizzi educativi e pedagogici stabiliti. L'orario di uscita può avvenire dalle ore 12.30 alle ore 13.30 (prima uscita) e dalle ore 15.30 alle ore 16.20 (seconda uscita).

I genitori che hanno la necessità di accompagnare il bambino dopo l'orario di accettazione per motivi legati alla salute (es. visite mediche), devono avvertire il personale educativo e concordare l'orario d'ingresso (non oltre l'orario del pasto) per non ostacolare le attività giornaliere. Occorre avvisare il personale educativo anche qualora sia necessario anticipare l'uscita rispetto agli orari precedentemente concordati. Il bambino può essere prelevato dal Nido solo dai genitori o da altri familiari maggiorenni autorizzati in forma scritta da entrambi i genitori, oppure da persone maggiorenni esterne alla famiglia e su autorizzazione scritta di entrambi i genitori o di chi ha la responsabilità genitoriale.

Il Nido rimane chiuso il sabato, la domenica, i giorni festivi, l'intero mese di agosto e nel periodo di Pasqua e Natale, secondo quanto stabilito nel calendario approvato annualmente dall'Amministrazione Comunale.

Il mese di luglio il Nido resterà aperto per le famiglie che ne faranno richiesta. La richiesta di poter usufruire del servizio nel mese di luglio dovrà pervenire in forma scritta su apposito modulo, entro il mese di maggio di ogni anno e, successivamente, l'ufficio preposto provvederà ad inviare la conferma di tale servizio.

9. AMBIENTAMENTO E RUOLO DELLA FAMIGLIA

La famiglia, durante l'inserimento al Nido, assume un ruolo importante perché fortemente coinvolta a livello emotivo ed inserita in un nuovo sistema sociale dove il bambino, per la prima volta, deve staccarsi dai genitori che fino a quel momento hanno rappresentato la sua principale fonte di sicurezza. E' dunque molto importante che l'inserimento del bambino in questo nuovo ambiente avvenga gradualmente e che, questo nuovo ambiente che lo accoglie, sia percepito come in continuità col contesto familiare.

È questo il motivo per cui, quando un bambino inizia a frequentare il Nido, vengono richieste la partecipazione e la collaborazione di un genitore e gli inserimenti vengono fatti a piccoli gruppi o individualmente, per garantire la massima attenzione ai bambini nuovi e per non sconvolgere l'equilibrio del gruppo già formato.

Nella prima settimana di ambientamento, il genitore rimane con il bambino, lo accompagna nei primi momenti di gioco nel Nido e poi si allontana per breve tempo. In questa fase è molto importante l'osservazione delle reazioni del bambino. Le educatrici, in base al comportamento del bimbo, sanno indicare al genitore il momento adatto per iniziare a frequentare regolarmente il nido. Nel momento del distacco è fondamentale che il genitore faccia capire al bambino che si allontana provvisoriamente per poi tornare. La fase di inserimento si conclude quando il bambino dimostra, attraverso il suo comportamento, di aver raggiunto un buon livello di sicurezza. Tutti i bambini, con modalità diverse, vivono il momento di passaggio fra la situazione domestica (conosciuta e rassicurante) e quella nuova del Nido con una fase di crisi, ma se il percorso di inserimento verrà svolto dedicando molta attenzione alla rassicurazione e al contenimento delle paure del bambino, tutto si risolverà positivamente.

Come prepararsi all'inserimento:

Alcuni fattori possono favorire un sereno ambientamento del bambino:

- **Preparare il bambino** a vivere questa nuova esperienza, evidenziandone gli aspetti positivi come la possibilità di incontrare nuovi amici, giocare con nuovi giocattoli, fare attività nuove e divertenti;
- **Affidarsi ai suggerimenti delle educatrici** tenendo conto del fatto che hanno una grande esperienza, conoscono gli spazi e tutte le occasioni che il Nido offre;
- **Accettare le prime proposte di staccarsi dal proprio bimbo con fiducia**, se le educatrici lo propongono, è perché hanno notato nel bambino segnali positivi, ovvero è "pronto" ad affrontare un primo distacco. I segnali di disagio del bambino (pianto forte e prolungato, il non volersi staccare fisicamente dalla mamma, ecc...) non devono far pensare a un fallimento della nuova esperienza, ma costituiscono un fatto passeggero, destinato ad attenuarsi e a scomparire. I tempi dell'ambientamento non sono uguali per tutti e ogni bambino ha le proprie originali sensazioni e comportamenti che occorre rispettare;
- **Considerare le educatrici come figure di riferimento costanti** per il bambino all'interno del contesto educativo;
- **Creare un rapporto di collaborazione, fiducia e rispetto reciproco tra genitori ed educatrici** che si rivelerà molto importante affinché il bambino percepisca positivamente le sue figure di riferimento all'interno della struttura. Se viene a mancare questa sicurezza, nel bambino può crearsi confusione e paura e la permanenza al nido potrebbe diventare fonte di sofferenza.

Quale atteggiamento tenere durante l'ambientamento:

- rimanere seduti nello spazio assegnato dalle educatrici, in quanto diventa per il bambino un "luogo di riferimento" donandogli sicurezza e fornendo alla situazione un'immagine di stabilità. Il bambino saprà sempre dove trovarvi!;
- non parlare troppo con altri genitori eventualmente presenti, ma mantenere un atteggiamento di disponibilità ed attesa nei confronti del proprio figlio;
- non interagire troppo con gli altri bambini per evitare eventuali reazioni di gelosia nel proprio bambino, ma anche negli altri che non hanno il genitore presente;
- orientare l'attenzione del bambino verso l'educatrice chiamandola per nome: è a lei che deve imparare a rivolgersi per ogni sua esigenza al Nido. Il tono della voce nel parlarsi e la cordialità fra

genitore e educatrice, sono molto importanti e segni di intesa: il bambino capisce che il genitore si fida della persona presente e dunque può farlo anche lui;

- il genitore non prende iniziative e non interferisce, ma assume un atteggiamento di osservazione. Il bambino deve conoscere l'ambiente che lo circonda in maniera attiva, ma deve sentire la presenza di una base sicura per eventuali bisogni;
- al momento del distacco, il saluto deve essere chiaro, deciso e non molto lungo. E' bene evitare di tornare indietro se il bambino piange: le educatrici sapranno consolare e distrarre il bambino. Importante è dire sempre la verità e spiegare cosa succede così il bambino non si troverà mai nell'ignoto, ma saprà sempre cosa aspettarsi (es. la mamma va a lavorare, va a prendere il pane e poi torna...). In questo modo il bambino si sentirà sempre rassicurato di ciò che sta per accedere. Anche se è piccolo comprende dai toni della voce che c'è fiducia e cordialità, sicurezza e affetto verso di lui e verso le educatrici;
- rivolgersi sempre alle educatrici per eventuali chiarimenti;
- evitare scattare foto in sezione durante la permanenza al Nido.

10. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il servizio Nido d'Infanzia ha alcuni momenti istituzionali nei quali comunica con la famiglia:

- **Riunione iniziale di presentazione:** La riunione dei genitori per i nuovi iscritti si tiene nel mese di giugno per presentare gli aspetti generali dell'organizzazione del Nido e l'inserimento dei bambini.
- **Colloquio individuale di presentazione del bambino:** Il colloquio individuale, programmato prima dell'apertura del servizio, serve alle educatrici per raccogliere informazioni sulle abitudini del bambino e rispondere alle varie richieste delle famiglie.
- **Comunicazioni giornaliere con le educatrici:** Il genitore può leggere ogni giorno il resoconto della giornata del proprio bambino nel foglio di comunicazione giornaliera compilato dalle educatrici, disponibile nella bacheca di ciascuna sezione.
- **Collaborazione attiva tra Nido e famiglie:** Riveste un ruolo di primaria importanza per la costruzione del percorso educativo e per attivare processi più ampi di socializzazione e di cultura per l'infanzia.

11. ASSEMBLEA GENERALE DEL NIDO

L'Assemblea Generale rappresenta lo strumento principale di partecipazione dei genitori alle scelte educative ed è composta dai genitori dei bambini frequentanti, dal personale in servizio al Nido, dal Coordinatore Pedagogico, dal Responsabile del Settore, dal Sindaco e dall'Assessore con delega alla Scuola e ai Servizi Sociali. L'assemblea per la presentazione della programmazione delle attività, si svolge solitamente nel mese di ottobre e prevede anche l'elezione dei 3 rappresentanti dei genitori che faranno parte del Consiglio del Nido.

12. CONSIGLIO DEL NIDO

Il Consiglio del Nido è l'organo rappresentativo delle famiglie e degli operatori. Viene eletto durante l'Assemblea Generale di inizio anno ed è formato dai tre rappresentanti dei genitori eletti, dal Coordinatore Pedagogico, da due educatori, da un rappresentante del personale addetto ai servizi generali e da un dipendente comunale designato dal Responsabile di Settore. Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno, normalmente nella sede del Nido, redigendo di ogni riunione un sintetico verbale che sarà affisso in bacheca. I principali compiti del Comitato di gestione sono i seguenti:

- verifica l'attuazione delle scelte educative
- promuove la partecipazione e la collaborazione dei genitori favorendo gli scambi comunicativi e i rapporti interpersonali attraverso momenti di aggregazione (incontri di lavoro, feste, laboratori ecc...).
- esamina e discute il progetto educativo del Nido formulando osservazioni e proposte volte al suo miglioramento
- promuove iniziative rivolte a produrre Cultura dell'Infanzia
- suggerisce indicazioni sull'acquisto di materiale ludico didattico

- interloquisce con l'Amministrazione comunale per proporre interventi per il miglioramento della qualità del servizio.

13. SERVIZIO MENSA

Il servizio è gestito dalla amministrazione comunale, che si fa garante della qualità della gestione e del rispetto dei requisiti di salubrità e igienicità (H.A.C.C.P.), la cui verifica costante è affidata agli operatori addestrati allo scopo.

Il servizio mensa si distingue anche per la cura posta nei seguenti fattori:

Sicurezza e qualità dei cibi

- utilizzo di menù a grammatura prestabilita dalla AUSL
- varietà e freschezza degli ingredienti
- varietà dei menù secondo stagione e a rotazione mensile
- piano di controllo H.A.C.C.P. in piena conformità alle norme di legge
- utilizzo minimale di prodotti surgelati (limitatamente a pesce e verdura)

Adeguatezza delle diete

Per quanto possibile, la dieta viene adeguata rispetto all'età, esigenze sanitarie (allergie, intolleranze alimentari, diete speciali, etc.), religione. Il genitore potrà richiedere una Dieta Speciale direttamente all'Ufficio Servizi Educativi del Comune, compilando la "Richiesta Dieta Speciale" e allegando il certificato del Medico Pediatra contenente le indicazioni da seguire e la durata della dieta stessa. Per le diete religiose sarà sufficiente compilare la "Richiesta Dieta Speciale".

Per i motivi sopra indicati, non è consentito alle famiglie di portare da casa alcun tipo di cibo o bevanda.

14. NORME IN MATERIA SANITARIA

Per l'iscrizione e la frequenza dei bambini ai Servizi Educativi e Ricreativi, pubblici e privati, trova applicazione la vigente normativa in materia (Legge Regionale n. 19 del 25/11/2016 – D.G.R. 21 dicembre 2016 n. 2031 - D.L. 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni della legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci") secondo la quale è necessario l'assolvimento dell'obbligo vaccinale previsto dalla normativa vigente.

Allontanamento del minore dalla frequenza del Nido: lievi indisposizioni sono molto frequenti nei bambini e la maggior parte di questi non ha bisogno di essere allontanata a causa delle comuni malattie respiratorie o gastrointestinali se di modesta entità. Tuttavia il bambino che presenta malessere o febbre va allontanato dal Nido nel più breve tempo possibile. Per questo motivo i genitori devono lasciare più recapiti telefonici per poter essere avvertiti ed intervenire tempestivamente in caso di necessità.

L'allontanamento dalla frequenza del Nido deve avvenire quando la malattia:

- impedisca di partecipare adeguatamente alle attività;
- richieda cure che il personale non sia in grado di fornire senza compromettere la salute e/o la sicurezza degli altri bambini;
- sia trasmissibile ad altri e l'allontanamento riduca la possibilità di casi secondari.

in particolare, le condizioni che prevedono l'allontanamento sono:

- temperatura uguale o superiore a 37.5°C misurata a livello ascellare;
- diarrea che si manifesta con 3 o più scariche di feci liquide o semiliquide;
- vomito che si presenta con episodi ripetuti e si accompagna a malessere generale;
- sospetto di malattia infettiva contagiosa o parassitaria (esantemi infantili, micosi, pediculosi congiuntivite, ossiuri, stomatite...);
- in altri casi di necessità valutati dalle educatrici in relazione alle condizioni del bambino (otalgie, dolori addominali, articolari, ecc...).

In caso di situazioni di emergenza e urgenti necessità (malori, traumi, convulsioni...) verranno immediatamente chiamati i genitori e sarà chiamata l'ambulanza.

Il bambino allontanato, qualora non presenti più i sintomi sopra descritti, può riprendere la normale frequenza dopo almeno 2 giorni di sospensione compreso quello di allontanamento. Tuttavia, il bambino potrà essere riammesso nella struttura previa presentazione di idonea certificazione medica o di una dichiarazione scritta del genitore che attesti di aver consultato il proprio pediatra il quale si è espresso favorevolmente per la riammissione.

Il personale educativo ed ausiliario non è autorizzato alla somministrazione di alcun farmaco. Unica eccezione riguarda i cosiddetti "Farmaci Salvavita" che possono essere somministrati solo dopo una formazione *ad hoc* del personale e previa autorizzazione dell'AUSL.

15. REGOLE ESSENZIALI PER LA SICUREZZA DEI BAMBINI

La sicurezza dei bambini durante la permanenza all'interno della struttura rappresenta una questione di primaria importanza.

Per averne la massima garanzia, è assolutamente indispensabile che i genitori osservino le seguenti regole:

1. **Sicurezza personale:** I bambini non devono indossare oggetti personali (quali ciondoli, spille, orecchini, catenine, braccialetti, amuleti, ecc..) la cui presenza potrebbe essere causa di infortuni verso se stessi e gli altri bambini;
2. **Sicurezza alimentare:** I bambini non devono portare con sé merendine od altri alimenti, che possano essere inadatti alla propria o altrui dieta specifica;
3. **Sicurezza per la salute:** I bambini che presentano sintomi di possibili malattie non possono frequentare il Nido o essere riammessi prima della completa guarigione;
4. **Sicurezza nella sorveglianza:** I familiari al momento del ritiro del bambino, devono evitare di permanere presso l'accettazione a consegna avvenuta, allo scopo di evitare situazioni caotiche nelle quali sarebbe ridotto il livello di sorveglianza sui bambini.

16. RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Il rispetto degli orari da parte delle famiglie rappresenta una condizione importante per lo svolgersi regolare ed armonico di tutte le attività educative della giornata in rapporto ai bisogni dei bambini.

In caso di ripetuto non rispetto da parte dei genitori degli orari di entrata ed uscita, il Responsabile di Settore, su segnalazione delle Educatrici, può provvedere, previo preliminare invito ad adempiere, a pronunciare la decadenza dall'ammissione. I genitori, nella domanda di iscrizione al servizio, dichiarano di aver preso conoscenza di tutte le norme descritte nel Regolamento Comunale, impegnandosi al loro rigoroso rispetto.

17. COSTI DEL SERVIZIO E RETTE

I costi del servizio sono a carico dell'Amministrazione Comunale che annualmente provvede a stanziare in appositi capitoli di bilancio i fondi necessari. I costi principali riguardano il personale, i costi generali di funzionamento e il costo relativo alla refezione. La retta da pagare non è quindi rapportabile direttamente alle giornate di presenza. Le famiglie partecipano al finanziamento del servizio per una quota generalmente inferiore ad un terzo della spesa.

Annualmente la Giunta Comunale, in base alle direttive stabilite in sede di approvazione del bilancio da parte del Consiglio Comunale, determina le rette da applicare nel successivo anno educativo che saranno indicate puntualmente nel Bando di iscrizione.

Le rette sono attribuite e assegnate d'ufficio in base all'autocertificazione prodotta dal cittadino ed alla presentazione del calcolo ISEE (Indicatore della situazione Economica Equivalente).

18. DIALOGO TRA NIDO E FAMIGLIA

Il servizio di Nido ha alcuni momenti istituzionali nei quali comunica con la famiglia:

- attraverso questa Carta dei Servizi, per spiegare come funziona la struttura e quali opportunità offre;
- all'avvio del servizio (attraverso la riunione iniziale di presentazione ed il successivo colloquio individuale), per familiarizzare con le procedure e le attività del nido;
- attraverso le comunicazioni giornaliere delle educatrici (necessarie per scambio di informazioni sul bambino al nido e a casa);
- attraverso le riunioni periodiche con le educatrici e il coordinatore pedagogico per situazioni specifiche;
- attraverso la Bachecca di sezione.

Oltre agli incontri "istituzionali" è possibile utilizzare i seguenti canali di comunicazione a seconda della necessità:

-per informazioni sull' iscrizione, graduatorie, attestazioni, informazioni e reclami: Ufficio Servizi Educativi tel. 0541/845603-845625 email: ufficioscuola@comune.novafeltria.rn.it

- per ogni tipo di problema o informazione sulla frequentazione del proprio bambino: educatrice referente di plesso tel. 0541/921668.

Suggerimenti e reclami: genitori, i collaboratori interni al servizio e tutti i cittadini, possono segnalare eventuali disservizi o formulare suggerimenti finalizzati al miglioramento del servizio e ad un sua maggiore fruibilità che corrisponda alla qualità degli standard qualitativi previsti.

I reclami, le segnalazioni, i suggerimenti possono essere presentati secondo le seguenti modalità:

1. Prelevare e compilare un MODULO DI SEGNALAZIONE, lasciandolo (in forma anonima o firmato) presso la struttura;
2. Interpellare le educatrici, che provvederanno a valutare la cosa, a documentare e ad inoltrare ogni informazione al Responsabile del Servizio.

I cittadini che presentano reclamo hanno diritto ad ottenere risposta dall'Amministrazione Comunale entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza. Il Responsabile del Servizio verifica se sia possibile un intervento immediato; in caso contrario, pianifica l'intervento precisando, nella risposta al cittadino, i termini ed il contenuto dello stesso.

19. NORMA FINALE

Per quanto non indicato sulla presente Carta dei Servizi, si rimanda al regolamento Comunale.

MODULO SUGGERIMENTI E SEGNALAZIONI

Ogni suggerimento o segnalazione sarà gradito perché consentirà di migliorare i servizi offerti. Grazie per la collaborazione.

Data: _____

Segnalazione o reclamo

Descrivi cos'è accaduto:

Suggerimento

Descrivi la sua proposta per migliorare il servizio offerto:
